

# L'Integerrimo

Periodico dedito al pensiero critico radicale fondato e diretto da: Spartaco Eros Giordano Braciola

## Editoriale

Ci dicono che devono scansionare i messaggi privati di 450 milioni di cittadini europei per proteggere i bambini. Sotto questa farsa filantropica si cela però l'ennesima espropriazione del sistema liberal-capitalista: la nostra esperienza umana viene estratta come materia prima gratuita per alimentare i cosiddetti "mercati comportamentali". Come insegna la logica del capitale, l'obiettivo finale non è la sicurezza, ma il potere, perché "chi può prevederti, può governarti". Il Parlamento Europeo, sublime teatro delle democrazie formali, ha appena consumato un capolavoro di totalirismo. Il 9 luglio 2026, in un'aula mezza vuota nel giorno prima delle vacanze estive, ha votato sul "Chat Control". Questa deroga permette all'intelligenza artificiale delle grandi piattaforme di leggere i messaggi privati senza alcun mandato o sospetto, calpestando principi fondanti come l'articolo 15 della Costituzione Italiana: si applica prima il controllo di massa, poi forse il sospetto. La norma era già stata bocciata in prima lettura a marzo. Il Consiglio l'ha tuttavia ripresentata innescando una seconda lettura in cui le assenze contano come un "sì". La maggioranza dei votanti ha detto no, ma la legge è passata ugualmente. Una truffa per salvare un sistema inefficace: la Polizia Federale Svizzera ammette che l'80% delle segnalazioni dell'algoritmo riguarda materiale legale. Il sistema non vuole proteggerci, vuole schedarci, affidando a una piattaforma e a un algoritmo privato il potere di decidere chi sia sospetto. Poi arriverà Chat Control 2.0, che mira a scansionare persino i messaggi cifrati direttamente sui nostri dispositivi. Consegniamo così le chiavi delle nostre vite ai signori del mercato digitale, in cambio di una sicurezza che nemmeno i loro stessi dati riescono a dimostrare.

Sor Braciola

Titolone fichissimo su:

## "Nato per fare alla guerra"



Il vertice NATO di Ankara (7-8 luglio 2026) ha sancito la nascita della "NATO 3.0", un bazar del militarismo dove i profitti dell'industria bellica surclassano i bisogni dei popoli. Dietro il paravento della sicurezza, l'Europa si accolla un cinico burden shifting: un pacchetto da 70 miliardi di euro per l'Ucraina nel biennio 2026-2027, gravando i bilanci UE di 30 miliardi annui tramite prestiti, mentre Washington si disimpegna finanziariamente per incassare le royalties sulle licenze dei Patriot. È la sottomissione del vassallo europeo, costretto a dissanguare il welfare per alleggerire la metropoli imperialista. A coronamento di questa logica mercantilista nasce l'idea di una banca multinazionale della difesa, un ammortizzatore sociale per i monopoli degli armamenti anziché per scuole o ospedali. Il festival del riarmo ha registrato contratti re-

cord per 50 miliardi di dollari, inclusi i programmi per missili d'attacco a lungo raggio (Ground-Based Precision Strike Capabilities) che coinvolgono l'Italia: non difesa, ma proiezione offensiva per assecondare la fame di egemonia del capitale. Il cinismo geopolitico si mostra nudo nel riavvicinamento USA-Turchia, dove Erdoğan ottiene la rimozione delle sanzioni sugli S-400 russi per rimettere le mani sugli F-35. Il vertice si chiude con l'immane feticcio dell'Articolo 5, a tutela non dei cittadini, ma dei mercati. Finché le masse lavoratrici europee finanzieranno questa tigre di carta, la pace resterà un'utopia. Come ricordava Lenin, la guerra non è un incidente, ma il prolungamento della politica del capitale con altri mezzi; un dominio della merce e delle armi sulle vite umane.

Gianmaria Plausibile

## Il nuovo "Ddl caccia" : pericoloso per la natura e per l'uomo

Il disegno di legge sulla caccia (Ddl 1552 a firma Malan) sta portando l'Italia allo scontro con l'UE. L'aspetto più inaccettabile è che sono i cittadini a pagare di tasca propria le sanzioni pecuniarie europee causate dalle modifiche illegittime alla legge quadro. Si tratta di procedure d'infrazione che si traducono in multe salatissime: soldi pubblici sottratti a sanità, scuola e servizi essenziali per tutelare una minoranza armata. Il testo, approvato al Senato, è ora all'esame della Camera. La riforma cancella l'impianto protettivo della storica legge 157/1992, riducendo il

ruolo scientifico dell'Ispra e allargando a dismisura le concessioni alle lobby venatorie, nonostante i richiami della Commissione Europea che considera il provvedimento in aperta violazione delle Direttive Uccelli e Habitat. Oltre al danno economico, c'è un enorme problema di sicurezza avvertito dai cittadini. Oggi si ha paura a frequentare i boschi: passeggiare nella natura non è più un diritto o un relax, ma un azzardo. Il testo estende i territori in cui sparare, includendo alcune aree protette. Gli spari a ridosso dei sentieri tolgono serenità, trasformando i

beni comuni in territori militarizzati. A questo si aggiunge un dramma ecologico: la caccia ai piccoli uccelli migratori e l'uso dei richiami vivi. Un prelievo venatorio reso devastante dal cambiamento climatico, che anticipa le migrazioni. Le specie partono prima e viaggiano quando la caccia è ancora aperta, venendo decimate mentre sono già sfinite dal viaggio. Ciò è dannoso per la biodiversità: si distruggono anelli fondamentali dei nostri ecosistemi, alterando gli equilibri naturali per legge.

Margot Sinatra

## Vergogne nazionali

### Confessioni di un "destro" Illuminazione sulla via del Soviet?

Nel corso degli ultimi anni, ho conformato in modo assoluto e acritico il mio pensiero e le mie azioni alle direttive imposte dall'autorità statale. Ho accettato e fatto mie posizioni radicali di discriminazione ed esclusione sociale, indirizzando il mio dissenso e la mia ostilità verso le minoranze, le donne, la comunità LGBTQIA+ e la popolazione migrante. Ho progressivamente rinnegato i valori fondamentali del lavoro dignitoso, dei diritti civili e della libertà individuale, giungendo persino a legittimare tragedie umanitarie ed eventi storici di estrema violenza pur di non deviare dalla linea governativa. In questo percorso di totale allineamento, ho accettato di compromettere anche la mia integrità morale ed economica, ricorrendo all'evasione fiscale, alla menzogna e alla dissimulazione, convinto che la cieca obbedienza alle istituzioni rappresentas-

se l'unico dovere del cittadino. Tuttavia, a fronte di questo totale sacrificio ideale, il patto sociale è venuto meno e lo Stato ha fallito nel garantire le condizioni minime di benessere e sussistenza. La qualità dei beni di consumo primari è crollata drasticamente, mentre l'inflazione ha reso inaccessibili persino i prodotti alimentari più elementari. Il tasso di disoccupazione è tale che l'accesso al mercato del lavoro non dipende più dal merito, ma da contingenze quasi miracolose. A ciò si aggiunge il costo insostenibile dei carburanti, che paralizza ogni possibilità di mobilità. Di fronte a questo insostenibile collasso economico e sociale, l'unica risposta possibile rimane la via della rivolta armata e l'adesione a un modello politico di netta rottura comunista.

Susetto Er Duro



### - CRONACHE DA UNA DISTOPIA ITALYONA - LA SERIE - #4 - La chirurgia del riciclo: la carenza di Plastica Medica

Il corridoio del reparto di terapia intensiva del Policlinico di Milano era immerso in una penombra spettrale, misura di risparmio energetico che accresceva l'isolamento. Era l'ottobre del 2026. La caposala Giulia aprì l'armadio dei presidi medici e avvertì una forte fitta dolorosa allo stomaco: gli scaffali, un tempo straripanti di plastica monouso, erano completamente vuoti. Il blocco totale dello Stretto di Hormuz non aveva tolto all'Europa soltanto il carburante, ma aveva reciso di netto l'intera catena petrolchimica globale, arrestando così la produzione dei polimeri ad alta purezza necessari per i dispositivi biomedici. Siringhe preimpilate, sacche per flebo e vari cateteri per i respiratori erano ormai beni rarissimi, centellinati dalla direzione tramite rigidi protocolli di razionamento etico. Anche

i guanti in nitrile erano esauriti; sul mercato nero, una scatola da 100 pezzi costava 55 euro tra cliniche private disperate. «Dobbiamo tornare alla sterilizzazione con i vecchi ferri in autoclave e al riutilizzo dei guanti lavabili», le aveva detto il primario con una gelida calma che nascondeva un panico totale. Era un assurdo salto all'indietro di sessant'anni, un ritorno al passato in piena era digitale. Senza derivati del benzene, peraltro, stava rallentando molto anche la sintesi dei principali antibiotici e degli indispensabili anestetici gassosi. A partire da novembre gli interventi chirurgici non urgenti sarebbero stati sospesi. Ogni antibiotico sfiorava i settanta euro. L'eccellenza medica italiana crollava per la fine della plastica e il sistema ormai collassava.

Maria Citata

### Intervista doppia La Destra vs Il Campo Largo



**Intervistatore:** Partiamo da un tema caldo. Cosa ne pensate dell'immigrazione e della gestione dell'ordine pubblico?

**La Destra:** Noi siamo per la remigrazione. Il razzismo non esiste. A Reggio Emilia un pizzaiolo italiano è stato ucciso da un immigrato. L'Italia agli italiani!

**Intervistatore:** Falso, veramente la vittima è stata uccisa da un italiano.

**Il Campo Largo:** Sì, eh...

**Intervistatore:** Passiamo all'economia. Qual è la vostra ricetta per il Paese e come vi ponete sulla tassazione?

**La Destra:** Bisogna dire grazie ai ricchi, che sono il vero motore dell'economia dell'Italia.

**Intervistatore:** Sì, ma i dipendenti sono bloccati con lo stipendio da trent'anni...

**La Destra:** Noi non aumenteremo mai le tasse ai ricchi.

**Intervistatore:** E voi cosa ne pensate?

**Il Campo Largo:** Noi... noi siamo contro le destre.

**Intervistatore:** Diritti civili e questioni di genere. Qual è la vostra posizione sulla cosiddetta cultura "woke" e sulle tutele per le minoranze?

**La Destra:** La lobby LGBT comanda in Italia, c'è la dittatura woke.

**Il Campo Largo:** Contrari... siamo... noi siamo contro le destre.

**Intervistatore:** Sì, d'accordo, ma in che senso di preciso? Cioè, qual è la vostra controproposta concreta?

**Il Campo Largo:** Siamo contro le destre noi.

**Intervistatore:** Ma per quanto riguarda casi specifici di violenza o omofobia, come ad esempio Mirko Mocellin, ucciso da suo padre perché gay?

**La Destra:** I gay hanno tutti i diritti, possono persino guidare. Il femminicidio non esiste.

**Il Campo Largo:** Siamo... siamo contro le destre... siamo contro le destre.

**Intervistatore:** Un'ultima domanda sui cambiamenti climatici. Come affrontiamo l'innalzamento delle temperature globali?

**La Destra:** D'estate fa caldo, è normalissimo, ci abitueremo come hanno fatto ai Caraibi.

**Intervistatore:** Mai nessuno che inizi a parlare seriamente di crisi...

**La Destra:** La crisi climatica non esiste, ve la siete inventata voi, zecche comuniste!

**Il Campo Largo:** C-contro... contro le destre... noi siamo contro le destre.

Il Typeone

## Vergogne Internazionali

### L'Olanda ha il vero monopolio strategico

#### Se si ferma ASML, si ferma tutta l'AI economy

Mentre la grancassa del liberismo celebra la democrazia dell'e-commerce, basta un pollice sul sensore dello smartphone per svelare la centralizzazione oligarchica del capitale globale. Nei tre secondi di un acquisto sul divano, il flusso finanziario attraversa tre volte l'Olanda, snodo logistico e burocratico della "banana blu" continentale che ha trasformato persino l'IVA e le licenze Fintech in armi di sottomissione commerciale. Ma il vero capolavoro del profitto privato non è la circolazione delle merci, bensì il monopolio tecnologico profondo a Veldhoven, dove ASML controlla le uniche 314 macchine EUV al mondo necessarie per stampare i chip dell'intelligenza artificiale. Affidare la direzione di forze produttive così immense alle logiche proprietarie di un'azienda capitalista non è solo un'aberrazione teorica, ma il preludio al disastro sociale. Il mercato non democratizza il sapere, lo recinge e lo trasforma in strumento di ricatto

geopolitico, come dimostrano le pressioni di Washington che, attraverso la proposta del Match Act nel 2026, pretende di dettare ad ASML a chi vendere, sacrificando l'interesse collettivo sull'altare degli equilibri di potenza delle multinazionali. Questo feticismo della crescita infinita mostra già i suoi scricchiolii strutturali: l'Olanda ha esaurito lo spazio fisico e la sua rete elettrica è satura, dimostrando che l'anarchia nello sfruttamento delle risorse si scontra inevitabilmente con i limiti materiali della natura. Quando una risorsa strategica cessa di essere un patrimonio comune e diventa proprietà di un ristretto comitato d'affari, l'innovazione si converte in un collo di bottiglia che espropria la società del proprio avvenire. L'unica alternativa all'efficienza distruttiva dei monopoli privati resta la restituzione di queste chiavi tecnologiche alla pianificazione democratica e alla sfera pubblica comune.

Saverio Cacas



### L'assedio invisibile: come Washington accerchia l'Iran

Nonostante lo scacco alle opzioni militari in Medio Oriente, la Casa Bianca non ha esaurito le sue cartucce. Al contrario, la geopolitica della regione sta entrando in una fase ancor più insidiosa, dove le armi principali sono i tavoli delle trattative e l'uso spregiudicato della diplomazia per ottenere ciò che non è stato possibile strappare con la forza. La strategia statunitense punta a un accerchiamento progressivo attorno a Teheran, mirando a neutralizzare uno a uno i suoi alleati storici. Il timore profondo è che, continuando a negoziare sotto l'illusione di una pace equa, l'Asse della Resistenza possa perdere terreno prezioso proprio durante questa fase di apparente distensione. La trappola diplomatica si sviluppa su tre fronti critici. In Libano, la mediazione statunitense per l'accordo con Israele non nasce da un desiderio di stabilità, ma dal tentativo calcolato

di legare le mani a Beirut e depotenziare Hezbollah, privando l'Iran del suo avamposto più deterrente sul Mediterraneo. Più a est, le costanti interferenze politiche ed economiche in Iraq mirano a creare una frattura permanente tra Baghdad e Teheran, minando l'influenza delle forze locali. Infine, la mossa più cinica si consuma nello Yemen: Washington sta esercitando forti pressioni su Riad per istigare nuovamente i sauditi contro gli Houthis, riaprendo una ferita sanguinosa sul fianco meridionale dell'Iran. In un sistema internazionale privo di regole certe, il pericolo è che il dialogo con gli USA venga scambiato per una resa. Senza una ferma solidarietà tra i paesi della regione, la diplomazia asimmetrica di Washington potrebbe riuscire a isolare l'Iran e a imporre una nuova egemonia.

Rodolfo Persico

## L'Antifascismo

li ha fatti e li farà sempre cagare sotto



L'amministrazione Trump ha inaugurato una stagione di puro sciacallaggio politico, una deriva neomaccartista che mira a marchiare come «terrorismo» qualsiasi forma di dissenso. Il summit indetto dal segretario di stato Marco Rubio contro la presunta «minaccia di estrema sinistra» è l'ennesimo, patetico tentativo dei padroni del mondo di silenziare chiunque osi opporsi alla loro agenda reazionaria. È rassicurante, in un certo senso, constatare come l'antifascismo faccia ancora loro così paura, proprio come cent'anni fa. Il governo italiano, stretto tra il servilismo verso Washington e il timore di un contraccolpo elettorale, ha optato per un'ignobile via di mezzo: disertare ufficialmente il vertice per non esporsi troppo, ma inviando un diplomatico a prendere appunti. Una presenza fantasma, un'operazione di spionaggio burocratico pronta a tradursi in dossier contro i movimenti sociali. La destra italiana, d'altronde, sta già preparando il terreno: dalla proposta leghista di carcere duro per gli antifascisti, ricalcata sul modello trumpiano, è evidente il desiderio di criminalizzare ogni spazio di aggregazione. Siamo di fronte a una caccia alle streghe globale. L'invio di richieste informative da parte di Sebastian Gorka — figura dall'ombra neonazista — alle ambasciate dimostra che la repressione è già operativa. Trump, nel suo delirio di onnipotenza, usa la morte di Charlie Kirk come pretesto per dichiarare guerra aperta alla libertà di protesta, ignorando che l'antifascismo non è un'organizzazione, ma una coscienza collettiva che non si lascia piegare da ordini esecutivi. È vergognoso che il nostro esecutivo si presti a questo gioco, fornendo dati per una strategia che, in nome di un falso ordine, calpesta i diritti fondamentali e la Costituzione stessa. Ma, a dispetto dei loro summit, la resistenza continua: la loro paura è il segno che, nonostante tutto, siamo ancora dalla parte giusta della storia.

Saverio Cacas

## Cultura e soft-power

## Speciale "IMMONDIALI-2026"

## È un BEL direttore

Siamo giunti in pompa magna ai quarti di finale dei Campionati del mondo più loschi degli ultimi quattro anni. Più loschi di quelli del Qatar? Difficile, ma ce la possiamo fare. Donald Trump, un incrocio fra Epstein, Alvaro Vitali e un Kissinger che non si tiene nemmeno la piscia, fra un bombardamento e l'altro, uno scapaccione alla Meloni attaccata al culo, una deportazione e un convegno della Nato ("È un bel direttore! È un santo! È un apostolo") trova il tempo di scrivere sui social (ma possibile che non glieli proibiscano? Se li tolgono ai minori di 14 anni), e si vanta di aver telefonato a Nosferatu Infantino per far revocare la squalifica al centroavanti della squadra Yankee. Tuttavia, Gli Stati Uniti sono talmente scarsi che nemmeno le truffe li possono aiutar: prendono 4 pere dai cinquantenni del Belgio. Lo scandalo della telefonata di Trump a Infantino dura il tempo di una scrollata di social e di uretra, e

si procede con i quarti di finale. La Francia viene picchiata e seviziata dai paraguaiani, ma riesce a vincere ugualmente. "Non hanno conosciuto il loro padre", ci avverte l'allenatore paraguaiano al termine dei 90 minuti di MMA. Marocco e Francia si sfidano per vedere chi raderà al suolo Parigi: i magrebini o i senegalesi delle banlieu che tifano per i colonizzatori contro la squadra che ha rubato la Coppa d'Africa? La Svizzera, la squadra più triste e noiosa di sempre, batte la Colombia ai rigori e rischia di arrivare in semifinale. I Norvegesi sono dati per favoriti (Haaland si nutre con i cuori dei vitelli) ma hanno preso tutti la tosse. Nel frattempo a Notti Mondiali su Rai Uno Tardelli, Ciccio Graziani e Falcao stanno continuando a parlare, da un mese, di Brasile Italia del 1982. Ultima perla: Haaland è un incrocio fra Bettega e Boninsegna.

JD Raudo



## L'IMPORTANTE È FARSI TROVARE PRONTI

I calciatori da almeno una ventina di anni parlano tutti allo stesso modo. Le risposte alle interviste iniziano con "È normale che" e contengono una serie di frasi fatte che vengono ripetute talmente spesso da farti sospettare che ci siano dei corsi appositi per fare dire ai calciatori queste cose. "L'importante è fare bene"; "Sono a disposizione del Mister"; "Dobbiamo continuare così." "Daremo il massimo" "Noi andiamo là a fare la nostra partita." Quest'ultima in particolare è una delle espressioni più surrealiste, perché presuppone la possibilità di andare in un posto a fare la partita di qualcun altro. Eccone in ordine sparso alcune altre: "grappolo di uomini"; "groviglio di uomini"; "si gioca in un fazzoletto", qual è l'estensione (in cm quadrati) di un "fazzoletto"? "serie di batti e ribatti"; "per-

cussione"; "iniziativa velleitaria"; "fluidificare"; "fare spogliatoio"; "sventagliata", "sciabolata", "sforbiciata"; "intervento da tergo"; "montante"; "la classifica si muove"; "Non firmo per il pari"; "fase di studio"; "lo spettro dei supplementari"; "fraseggio a centrocampo"; "intervento sottomisura"; "in gran spolvero"; "scodellare"; "ripartenza"; "quinto"; "braccetto a tre"; "fare la diagonale"; "un tempo di giuoco"; "controcross"; "rutilante"; "fare densità"; "tra le linee"; "aggredire gli spazi"; "sottopunta" da non confondere con "sottopalla"; "è un vero e proprio assedio"; "rabona"; "veronica"; "sombreiro"; "bagaglio tecnico"; "blasonata"; "interdizione". Ma il mio preferito è il trequartista SOTTOPALLA.

JD Raudo

ISTITVTO  
ALLVCE

"L'Integerrimo" è lieto di presentare la collaborazione con "Istituto Alluce"  
Puntata 150:

La nostra amata Repubblica, con la benedizione del vecchio caro presidente Mattarella festeggia i suoi 80 anni con un bel rogo di immigrati che non volevano farsi sfruttare nei campi. Fondata sul lavoro? Sì, ma sporco!

Effetto Vannacci: paura nella Lega per i sondaggi. Per scavallarlo a destra si pensa a una lista con i nazisti ucraini del battaglione Azov. Salvini dichiara: "Hanno così tanti soldi che ci fanno i cessi d'oro!"

Il giornale è offerto da...

Marciate in edicola! Per la giornata Internazionale del rifugiato "Il foglio" e il suo direttore Cerasa regalano un poster con i coloni israeliani che sparano ai bambini palestinesi, in più una bella spilla col cappio, tanto cara al nostro camerata Ben Gvir!

Riconquistiamo l'italiano  
a cura dell'Accademia della Frusta  
Tartare diventa: bambino palestinese.

Puntata 151:

Grazie a Nicole Minetti, la procura di Milano ribadisce la regolarità della decisione: "Per queste vacanze: tutti in Uruguay!" Il presidente Mattarella dichiara: "Non avevo dubbi sulla correttezza della magistratura, infatti avevo già messo in valigia il costume!"

L'ex leghista, avvocato Pillon rivela: "Se i nazi fascisti avessero vinto la guerra avrei potuto essere l'Enzo Miccio eterosessuale!"

Il giornale è offerto da:

Quest'anno dopo aver compiuto il tuo pezzetto di genocidio in Palestina. Svesti la divisa e vola in giro per l'Europa senza che nessuno ti arresti per crimini di guerra! Goditi  
AirB&Bibi: una bomba di offerta!

Riconquistiamo l'italiano  
a cura dell'Accademia della Frusta  
"Me too" diventa: io sono un bell'uomo la signora insomma...

*Istituto Alluce lo potete trovare su Fb e Ig*

integerrimo.org

